

Continuato poscia il viaggio per Salerno e Calabria, arrivò in fine felicemente a Palermo, e quivi con gran solennità fu sposata e poi coronata nel dì 13. dell' Anno seguente. Nel dì 18. d' Aprile di quest' Anno *Galdino Arcivescovo* di Milano (a), appena fatta sul pulpito della Metropolitana una fervorosa Predica contra de gli eretici Catari, che aveano cominciato ad infettare la Città di Milano, colpito da un accidente mortale rendè l'anima a Dio, e fu poi annoverato fra i Santi. Erano i Catari una specie di Manichei, che venuti dalla Bulgheria a poco a poco s'introdussero in Lombardia, in Francia, e in Germania. Nella Storia Ecclesiastica sotto varj nomi, secondo la diversità de' paesi, dove si annidarono, veggonsi nominati. Quì in Italia per lo più venivano chiamati *Paterini*, e durò gran tempo questa peste, senza poterla fradicare. Ne ho parlato ancor io nelle Antichità Italiane (b).

(a) *Acta
Sanct. Boll.
ad diem 18.
Aprilis.*

(b) *Antiqu.
Italic. Dis-
sertat. 60.*

Anno di CRISTO MCLXXVII. Indizione X.

di ALESSANDRO III. Papa 19.

di FEDERIGO I. Re 26. Imperadore 23.

FELICISSIMO fu il presente Anno, perchè in esso ebbe fine una volta il deplorabile Scisma della Chiesa di Dio, e cominciò la Pace a risorgere in Italia. Erano già state con articoli segreti composte le differenze, che passavano fra la Chiesa Romana, e *Federigo Imperadore*, e restavano tuttavia pendenti quelle de' Lombardi. Per agevolare l'aggiustamento ancora di queste, il Pontefice *Alessandro*, siccome era il concerto, avea da venire a Ravenna o a Bologna. (c) Prima di muoversi da Anagni, per maggior cautela volle, che lo stesso *Federigo* autenticasse col giuramento la sicurezza della sua persona, a lui promessa da i Plenipotenziarj. Però spedì apposta il Vescovo d'Ostia, e il Cardinale di S. Giorgio, i quali dalla Toscana venuti in Lombardia, trovarono *Federigo* ne' contorni di Modena, e furono accolti onorevolmente, e con buon volto. Fece egli confermare col giuramento a nome suo da *Corrado* Figliuolo del Marchese di Monferrato il passaporto accordato al Pontefice; e lo stesso giuramento prestarono tutti i Principi della sua Corte. Informato di ciò *Papa Alessandro III.* dopo avere spediti innanzi sei Cardinali, che trovarono l'Imperadore a Ravenna, s'in-

(c) *Card. de
Arag. in Vit.
Alexandri 3.*